

PROGETTO ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Como
Codice Fiscale	03597230139
Numero Rea	COMO-LECCO 323164
P.I.	03597230139
Capitale Sociale Euro	5.425 i.v.
Forma giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	879900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C110436

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	46.214	1.557
II - Immobilizzazioni materiali	22.015	34.733
III - Immobilizzazioni finanziarie	34.440	34.440
Totale immobilizzazioni (B)	102.669	70.730
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.279.836	1.639.848
Totale crediti	1.279.836	1.639.848
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	500.649	246.083
Totale attivo circolante (C)	1.780.485	1.885.931
D) Ratei e risconti	43.853	20.314
Totale attivo	1.927.007	1.976.975
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.425	5.575
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.000	20.000
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	84.095	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	194.364	33.077
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(26.528)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	235.390	280.318
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	539.274	312.442
B) Fondi per rischi e oneri	34.048	36.254
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	195.144	149.173
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.108.849	1.179.198
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.490	72.705
Totale debiti	1.119.339	1.251.903
E) Ratei e risconti	39.202	227.203
Totale passivo	1.927.007	1.976.975

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.943.054	3.981.812
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	96.711	24.263
altri	106.166	15.590
Totale altri ricavi e proventi	202.877	39.853
Totale valore della produzione	4.145.931	4.021.665
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	878.625	936.208
7) per servizi	1.026.502	1.018.318
8) per godimento di beni di terzi	265.275	272.213
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.218.727	1.010.315
b) oneri sociali	347.710	295.167
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	77.956	65.608
c) trattamento di fine rapporto	64.146	54.309
d) trattamento di quiescenza e simili	9.970	10.752
e) altri costi	3.840	547
Totale costi per il personale	1.644.393	1.371.090
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	25.103	20.436
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.813	521
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.290	19.915
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.685	9.757
Totale ammortamenti e svalutazioni	26.788	30.193
12) accantonamenti per rischi	0	6.835
14) oneri diversi di gestione	46.132	96.831
Totale costi della produzione	3.887.715	3.731.688
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	258.216	289.977
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12	0
Totale proventi diversi dai precedenti	12	0
Totale altri proventi finanziari	12	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.467	9.659
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.467	9.659
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.455)	(9.659)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	250.761	280.318
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	15.371	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.371	0

21) Utile (perdita) dell'esercizio	235.390	280.318
------------------------------------	---------	---------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Come evidenziato nella relazione predisposta dagli amministratori, gli amministratori si stanno adoperando per ampliare le linee dei servizi nei vari settori di servizi offerti dalla cooperativa.

Gli amministratori, sulla base delle previsioni future in relazione all'accoglienza dei migranti, si sono adoperati per ampliare i servizi di accoglienza agli ospiti nella Provincia di Lecco, nella Provincia di Sondrio, nel Comune di Rota d'Imagna e, per quanto riguarda il Centro Diurno ed i nidi e grazie alla qualità dei servizi offerti si conferma un trend positivo nelle richieste da parte degli utenti.

Si evidenzia che le stime contabili al 31 dicembre 2025 sono state effettuate sulla base di una serie di indicatori macroeconomici, finanziari ed economici al 31.12.2025 e i dati previsionali per l'esercizio 2026 sono stati quantificati in modo prudente e ponderato, considerando le azioni strategiche ed operative che gli amministratori hanno già programmato, ed in parte già posto in essere, ai fini del mantenimento di un positivo andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e con la finalità di salvaguardare il mantenimento della prospettiva di continuità aziendale e di prevenire tempestivamente il rischio di crisi d'impresa.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

L'avviamento risulta iscritto Euro per un totale pari ad Euro 50.08 in seguito all'atto di acquisizione dei rami di azienda come sotto meglio precisato, è ammortizzato in 5 anni ed il valore netto al 31/12/2025 è pari ad Euro 40.064

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 – 'sospensione ammortamenti'

La società si è avvalsa nell'esercizio 2021 della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo.

Avviamento

Ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70 inerenti all'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, e pertanto ai sensi dell'OIC 24 par.107 l'avviamento è stato contabilizzato in conformità del precedente principio contabile.

Si evidenzia che con gli atti notarili in data 10 settembre 2025 del notaio Christian Nessi di Como sono stati acquisiti i rami di azienda dalla cooperativa "Archè cooperativa sociale in liquidazione coatta amministrativa" in persona del Commissario Liquidatore Avv. Selene Zaniboni, già detenuti in gestione dalla nostra cooperativa in forza dei contratti di affitto di rami di azienda stipulati nel 2019 e dei contratti di affitto degli immobili.

In particolare si tratta dei seguenti rami di azienda:

- ramo di azienda denominato "asilo Archè" sito in Lodi, Via XX Settembre n. 24, già condotto in affitto dalla cooperativa in forza di contratto di affitto di ramo d'azienda in data 18 settembre 2019 n. 217.776/51.034 di repertorio in autentica del notaio Pier Luigi Donegana di Oggiono, registrato a Lecco in data 25 settembre 2019 al n. 11707 - Serie 1T, per cui è stato iscritto l'avviamento pari Euro 16.080;

- ramo di azienda denominato "Centro Diurno San Teodoro di Crema Via Piccinardi n. 24"; il C.d.i. era già condotto in affitto dalla nostra cooperativa in forza di contratto di affitto di ramo d'azienda in data 12 giugno 2019 n. 217.357/50.762 di repertorio in autentica del notaio Pier Luigi Donegana di Oggiono, registrato a Lecco in data 17 giugno 2019 al n. 7573

- Serie 1T, per cui è stato iscritto l'avviamento pari ad Euro 34.000

I consiglieri evidenziano che risultano verificate tutte le condizioni affinché si possa procedere a deliberare l'acquisto dei rami di azienda sopra descritti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni

straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato o da altri enti pubblici, ove iscritti, sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 – 'sospensione ammortamenti'

La società si è avvalsa negli esercizi 2020 e 2021 della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo.

Nell'esercizio, qualora siano venute meno le condizioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si procede alla rettifica del costo.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del criterio della commessa completata, e pertanto sono stati iscritti al costo.

I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o-finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità a tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Dividendi

Ai sensi dell'OIC 21, i dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica in relazione al momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è stata affidata dall'Assemblea al Dr. Fabio Maria Palmieri per il triennio 2023/2024/2025 ed è stato nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2023/2024/2025.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a € 102.669 (€ 70.730 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	55.976	180.960	139.440	376.376
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.419	146.227		200.646
Svalutazioni	0	0	105.000	105.000
Valore di bilancio	1.557	34.733	34.440	70.730
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	56.470	572	0	57.042
Ammortamento dell'esercizio	11.813	13.290		25.103
Totale variazioni	44.657	(12.718)	0	31.939
Valore di fine esercizio				
Costo	114.024	181.533	139.440	434.997
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.810	159.518		227.328
Svalutazioni	0	0	105.000	105.000
Valore di bilancio	46.214	22.015	34.440	102.669

Le informazioni inerenti l'applicazione delle disposizioni in materia di rivalutazione ex art. 110 DL 14/08/2020 n. 104 sono fornite nello specifico successivo paragrafo

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 200 (€ 200 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	105.200	105.200
Svalutazioni	105.000	105.000
Valore di bilancio	200	200
Valore di fine esercizio		
Costo	105.200	105.200
Svalutazioni	105.000	105.000
Valore di bilancio	200	200

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si segnalano, in particolare, le seguenti partecipazioni:

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

- Eureka - Consorzio per lo Sviluppo Cooperativo - società cooperativa € 200

- INTEGRARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE € 105.000

SVALUTAZIONE INTEGRARE SOCIETA'

COOPERATIVA SOCIALE € 105.000-

totale partecipazioni € 200

Si segnala che la partecipazione detenuta in Eureka è una partecipazione minoritaria.

Il capitale economico delle cooperative sopra elencate, calcolato con metodologie patrimoniali, mostra un valore non superiore al "fair value".

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella cooperativa Integrare– società cooperativa sociale, si evidenzia che nel presente bilancio risulta iscritta la svalutazione effettuata nell'esercizio 2017 pari ad Euro 50.000 e nell'esercizio 2021 per Euro 55.000.

Le immobilizzazioni finanziarie includono anche crediti per € 34.240 (€ 34.240 nel precedente esercizio), interamente costituiti da depositi cauzionali.

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	105.200	105.200
Svalutazioni	50.000	50.000
Valore di bilancio	55.200	55.200
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(55.000)	(55.000)
Totale variazioni	(55.000)	(55.000)
Valore di fine esercizio		
Costo	105.200	105.200
Svalutazioni	105.000	105.000
Valore di bilancio	200	200

Il prospetto "Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese" non contiene valori significativi.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	34.240	0	34.240	0	34.240	0
Totale crediti immobilizzati	34.240	0	34.240	0	34.240	0

Attivo circolante

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.419.806	(363.867)	1.055.939	1.055.939	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	182.231	(36.696)	145.535	145.535	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	37.811	40.551	78.362	78.362	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.639.848	(360.012)	1.279.836	1.279.836	0	0

Il fondo svalutazione crediti ha avuto le seguenti movimentazioni:

	Crediti Commerciali	Altri crediti
Fondo iniziale	12.257	195
Accantonamenti	2.523	0
Utilizzi	12.951	195
Fondo finale	1.829	0

Si precisa che i crediti tributari per acconti IRES (e relative ritenute subite) sono stati oggetto di compensazione con i correlati debiti tributari, ove presenti.

Gli altri crediti sono rappresentati da:

ALTRI CREDITI (entro 12 mesi)	
Crediti v/dipendenti (finanziamento 13' mensilità)	3.707
Anticipi a fornitori	48.866
Crediti per contributi	20.926
Altri crediti	4.863
TOTALE	78.362

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 500.649 (€ 246.083 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	241.096	252.024	493.120
Denaro e altri valori in cassa	4.987	2.542	7.529
Totale disponibilità liquide	246.083	254.566	500.649

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 43.853 (€ 20.314 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1	0	1
Risconti attivi	20.313	23.539	43.852
Totale ratei e risconti attivi	20.314	23.539	43.853

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano iscritti oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non risultano iscritte riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72/1983 si precisa che in bilancio non risultano iscritti beni oggetto nell'esercizio a rivalutazioni monetarie ed economiche.

Nei precedenti esercizi non si era proceduto ad iscrivere rivalutazioni di valore.

Il prospetto "Rivalutazioni immobilizzazioni materiali" non contiene valori significativi.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 539.274 (€ 312.442 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	5.575	0	0	0	150	0		5.425
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000	0	0	0	0	0		20.000
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	0	0	84.095	0	0	0		84.095
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	188.038	0	26.753	0		161.285
Varie altre riserve	33.077	0	0	2	0	0		33.079
Totale altre riserve	33.077	0	188.038	2	26.753	0		194.364
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(26.528)	0	26.528	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	280.318	0	(280.318)	0	0	0	235.390	235.390
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	312.442	0	18.343	2	26.903	0	235.390	539.274

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7-quater, D.L. 104/2020	33.079
Totale	33.079

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.650	0	0	0	75	0		5.575
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000	0	0	0	0	0		20.000

Riserva legale	250.730	0	0	91.351	342.081	0	0
Altre riserve							
Riserva straordinaria	0	0	0	210.410	210.410	0	0
Varie altre riserve	33.075	0	0	2	0	0	33.077
Totale altre riserve	33.075	0	0	210.412	210.410	0	33.077
Utili (perdite) portati a nuovo	(579.019)	0	552.491	0	0	0	(26.528)
Utile (perdita) dell'esercizio	304.502	0	(304.502)	0	0	0	280.318
Totale Patrimonio netto	34.938	0	247.989	301.763	552.566	0	280.318
							312.442

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.425		B, C	5.425	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000		B, C	20.000	0	0
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	84.095		B	84.095	262.529	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	161.285		B	161.285	0	0
Varie altre riserve	33.079		B	33.079	0	0
Totale altre riserve	194.364		B	194.364	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	303.884			303.884	262.529	0
Quota non distribuibile				58.501		
Residua quota distribuibile				245.383		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva indisponibile ex art. 60, co. 7-quater, D.L. 104/2020	33.079		B	0	0	0
Totale	33.079					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserva indisponibile art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

La riserva indisponibile pari ad Euro 33.075 è rappresentata dalla riserva accantonata con delibera assembleare dei soci in data 29/07/2021 per euro 21.276 (corrispondente al valore degli ammortamenti sospesi dell'esercizio 2020) ed accantonata con delibera assembleare dei soci in data 30/06/2022 per euro 11.799 (corrispondente al valore degli ammortamenti sospesi dell'esercizio 2021).

Il prospetto "Riserva indisponibile " non contiene valori significativi.

Si precisa che, nel corso dei precedenti esercizi la società si è avvalsa delle disposizioni in ordine alla sospensione degli ammortamenti ex art. 60 DL 104/2020. I dettagli di tale operazione sono riportati nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni.

Dato l'obbligo di costituzione di una riserva indisponibile di importo pari alle quote di ammortamento non effettuate, i soci hanno già deliberato negli esercizi precedenti di destinare i risultati positivi degli esercizi successivi alla ricostituzione di detta riserva obbligatoria, ivi compresa l'eventuale destinazione alla stessa di residue riserve disponibili.

Perdite e riduzioni di capitale

Con riferimento alle perdite d'esercizio superiori a un terzo del capitale, nella fattispecie che siano tali da comportare l'applicazione dell'art. 2545 duodecies c.c. conseguite nell'esercizio e negli esercizi 2020 e 2021, si segnalano le movimentazioni intervenute nell'esercizio ai sensi del comma 4, dell'art. 6 del D.L. 23/2020 come modificato dall'art. 3 comma 9 del DL 198/2022 e successivi provvedimenti ed emendamenti.

Perdite esercizio 2022: Euro 328.288,67; termine di copertura: approvazione del bilancio al 31.12.2027.

Si evidenzia che alla data del 31/12/2025 non risultano iscritte perdite pregresse, in quanto sono state interamente coperte con la destinazione dell'utile di esercizio 2024.

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale è composto da:

capitale sociale soci ordinari:

- n. soci: 11
- n. azioni sottoscritte: 23
- valore nominale: € 25
- totale capitale sociale ordinario – Euro 425

capitale sociale soci sovventori:

- n. soci - 1
- n. azioni sottoscritte: 50
- valore nominale azioni di sovvenzione – 100
- totale capitale sociale soci sovventori – Euro 5.000.

REGOLAMENTO APPROVATO IN DATA 14/01/2016

- data di emissione: 14/01/2016

- n. quote emesse: 50

- valore nominale unitario azioni emesse: Euro 100

- valore nominale totale – Euro 5.000.

I soci sovventori hanno diritto ad 1 voto qualunque sia l'ammontare dei conferimenti effettuati, nel limite del terzo del totale dei voti esprimibili in ogni singola assemblea.

I soci sovventori hanno diritto di recedere trascorsi 3 anni dalla loro ammissione a semplice richiesta.

Riserva sovrapprezzo azioni: ammonta ad € 20.000 ed è rappresentata dal sovrapprezzo versato dal socio sovventore in base all'atto notarile del 14/01/2016.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta dalla riserva indisponibile art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020 pari ad Euro 33.075. Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento, ad eccezione della Riserva sovrapprezzo azioni iscritta pari ad Euro 20.000 come indicato nell'atto notarile dr. Cesare Spreafico del 14/01/2016 all'articolo "Negozio di conferimento". Si riporta il prospetto "composizione capitale sociale":

	Numero	di cui nuove quote /azioni	Valore nominale
Soci cooperatori	12	0	425
Soci sovventori	1	0	5.000
Totale	13	0	5.425

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non risulta iscritta nel presente bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 34.048 (€ 36.254 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	36.254	36.254
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	4.700	4.700
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	6.906	6.906
Totale variazioni	0	0	0	(2.206)	(2.206)
Valore di fine esercizio	0	0	0	34.048	34.048

Nell'esercizio precedente risultavano iscritti fondi per rischi ed oneri per Euro 34.048 riferiti a debiti erariali scaduti per l'importo di euro 29.348 ed a spese condominiali per l'importo di euro Euro 6.907; non si è ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti in quanto i debiti per spese condominiali sono contabilizzati nel conto "debiti diversi" e l'importo stanziato per i debiti erariali scaduti risulta capiente, mentre è stato accantonato prudenzialmente il costo di euro 4.700 relativamente al premio territoriale di risultato come previsto dal Ccnl.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 195.144 (€ 149.173 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	149.173
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	98.313
Utilizzo nell'esercizio	52.342
Totale variazioni	45.971
Valore di fine esercizio	195.144

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	135.231	(61.145)	74.086	63.596	10.490	0
Acconti	0	(268)	(268)	(268)	0	0
Debiti verso fornitori	516.800	(37.857)	478.943	478.943	0	0
Debiti tributari	141.277	1.476	142.753	142.753	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	126.976	(21.512)	105.464	105.464	0	0
Altri debiti	331.619	(13.258)	318.361	318.361	0	0
Totale debiti	1.251.903	(132.564)	1.119.339	1.108.849	10.490	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.119.339	1.119.339

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non risultano iscritto finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società, non ha attivato un'operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 39.202 (€ 227.203 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	172.242	(133.040)	39.202
Risconti passivi	54.961	(54.961)	0
Totale ratei e risconti passivi	227.203	(188.001)	39.202

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni servizi e proventi accoglienza profughi	2.693.346
Ricavi Nido Archè Lodi	310.202
Ricavi C.D.I. San Teodoro Crema	151.831
Ricavi Nido Archè Bagnolo	115.587
Ricavi Nido Archè Paladina	139.288
Ricavi servizi Ats	146.661
Prestazioni servizi Rota D'Imagna	187.481
Altri ricavi Lodi, Paladina, Bagnolo, Crema	115.863
Ricavi prestazioni Comune Appiano Gentile	82.795
Totale	3.943.054

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.026.502 (€ 1.018.318 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	125	(125)	0
Energia elettrica	92.765	(1.078)	91.687
Gas	77.874	3.626	81.500
Acqua	29.167	(980)	28.187
Spese di manutenzione e riparazione	18.819	21.299	40.118
Servizi e consulenze tecniche	0	84.066	84.066
Compensi a sindaci e revisori	14.664	(624)	14.040
Prestazioni occasionali	3.464	1.426	4.890
Pubblicità	250	(250)	0
Spese e consulenze legali	8.530	(591)	7.939
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali, spese consulenti del lavoro	157.444	(124.311)	33.133
Spese telefoniche	8.009	1.749	9.758
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	4.787	(49)	4.738
Assicurazioni	37.648	4.644	42.292
Spese di rappresentanza	0	950	950
Spese di viaggio e trasferta	31.117	(12.842)	18.275
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	4.701	3.173	7.874
Altri	528.954	28.101	557.055

Totale	1.018.318	8.184	1.026.502
---------------	-----------	-------	-----------

La voce "Altri" è principalmente composta da:

Costi Pocket Money Euro 205.420
 Spese scolastiche ospiti Euro 8.903
 Spese trasporto migranti Euro 4.327
 Spese trasporto utenti Euro 14.814
 Spese condominiali Euro 52.974
 Spese postali Euro 7
 Consulenze pedagogiche/psicologiche Euro 45.831
 Consulenze mediche Euro 22.618
 Prestazioni di servizio Euro 28.236
 Spese mediche Euro 18.905
 Spese pulizia e sanificazioni Euro 118.860
 Canoni assistenza tecnica Euro 27.386
 Servizi vari Euro 2.573
 Servizi vari commerciali Euro 114
 Altre spese amministrative Euro 6.087
 Totale Euro 557.055

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 265.275 (€ 272.213 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni, noleggi autoveicoli	270.934	(5.659)	265.275
Corrispettivi licenze software	1.279	(1.279)	0
Totale	272.213	(6.938)	265.275

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 46.132 (€ 96.831 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposta di registro	833	2.587	3.420
Diritti camerali	1.432	(602)	830
Abbonamenti riviste, giornali ...	276	(276)	0
Sopravvenienze e insussistenze passive	63.498	(46.405)	17.093
Altri oneri di gestione	30.792	(6.003)	24.789
Totale	96.831	(50.699)	46.132

La voce "Altri oneri di gestione" è principalmente composta da:

Tasse raccolta rifiuti Euro 11.480
 Contributi sindacali e ass. categoria Euro 4.088
 Arrotondamenti Euro 228
 Ammende, multe, sanzioni Euro 5.635
 Contributo di revisione Euro 1.781
 Diritti e bolli Euro 1.577
 Totale Euro 24.789

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare, oltre a sopravvenienze attive per complessivi Euro 100.850 principalmente riferite a ricavi relativi ad esercizi precedenti.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) da consolidato / trasparenza fiscale
IRES	15.371	0	0	0	
Totale	15.371	0	0	0	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Non esistono differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo.

Non esistono differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	34.30
Operai	13.60
Totale Dipendenti	47.90

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile: in bilancio non figurano compensi corrisposti agli amministratori, non risultano anticipazioni e crediti concessi agli amministratori ed ai Sindaci. Il compenso ai sindaci è così determinato:

	Sindaci
Compensi	14.040

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel presente bilancio non risultano verificati i presupposti per l'indicazione delle informazioni previste dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si evidenzia, ai sensi dell'art. 2427 numero 22-bis, che nell'esercizio non si sono state verificate operazioni con parti correlate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile. A tale proposito si rinvia alle informazioni contenute nella Relazione degli Amministratori.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

Informazioni relative alle cooperative

Premessa

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. C110436.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è invece affidata al dr. Fabio Maria Palmieri e con assemblea dei soci in data 22/12/2023 è stato nominato il collegio sindacale per il triennio 2023/2025.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile. Ciò nonostante, ed al fine di integrare l'informativa di bilancio (anche in ossequio a quanto previsto dal nuovo verbale di revisione), si precisa che i rapporti di scambio con i soci portano alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici

	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
Costo del lavoro dei soci (B9 + B7)	€ 406.552	23,23%	€ 608.659	40,36%
Costo del lavoro di terzi non soci (B9 + B7)	€ 1.343.418	76,77%	€ 899.414	59,64%
Totale	€ 1.749.970	100%	€ 1.508.073	100%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazioni sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

n. soci all'inizio dell'esercizio: 18

- domande di ammissione pervenute: 0
- domande di ammissione esaminate: 0

domande di ammissione accolte: 0

- recessi di soci pervenuti: 6
- recessi di soci esaminati: 6
- recessi di soci accolti: 6

totale soci alla chiusura dell'esercizio: 12.

Si evidenzia che risulta iscritto n. 1 socio sovventore.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazioni sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito sinteticamente si riporta:

Lo scopo della cooperativa è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi nonché le attività individuate nei decreti legislativi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) e c) della legge 6 giugno 2016, n. 106 in quanto integranti il disposto di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) della Legge 381/1991, nei settori indicati al successivo art. 4.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Tali principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, intende cooperare attivamente e stabilmente con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale del territorio nazionale, anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi e di enti, pubblici o privati, che perseguano finalità di solidarietà sociale analoghe od affini.

La Cooperativa persegue le proprie finalità statutarie attraverso il coordinamento delle risorse fisiche, materiali e morali, dei soci e di terzi che, a qualsiasi titolo partecipino, nelle diverse forme, all'attività ed alla gestione della Cooperativa".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto, che di seguito si riporta:

a) la gestione di servizi di assistenza domiciliare ad anziani, handicappati e minori, realizzati su propri progetti ed iniziativa o per conto di istituzioni titolari del servizio, quali Comuni, associazioni di Comuni, ASL ed Amministrazioni Provinciali;

- b) la progettazione, la organizzazione e la gestione, direttamente o in convenzione o collaborazione con Enti pubblici o privati, di servizi sociali, educativi, scolastici, culturali, avendo particolare riferimento alla gestione di asili nido, comunità per minori, case protette nonché di interventi ludici, di animazione o formativi anche ricorrendo alla presentazione di progetti speciali;
- c) la promozione e la gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale nonché alla formazione cooperativistica, anche con contributo dell'Unione Europea, di Enti pubblici o privati in genere e/o singoli, in particolare rivolti a soggetti in condizione di disagio fisico o psichico;
- d) la gestione di strutture di ospitalità sociale, case-albergo, centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione, strutture abitative in genere, finalizzate ad offrire ospitalità ed accoglienza a fasce sociali protette, lavoratori, cittadini provenienti dai Paesi Esteri;
- e) la gestione in proprio o per conto degli Enti preposti di servizi paramedici, infermieristici o sanitari, di psicologia e pedagogia a chiunque ne faccia richiesta, siano essi singoli, Enti, associazioni pubbliche o private;
- f) la realizzazione di progetti innovativi, con particolare riguardo ai soggetti in condizione di disagio sociale ed ai portatori di handicap di qualsiasi tipo e natura;
- g) la gestione di servizi di trasporto e pronto soccorso infermieristico ad infortunati ed ammalati a mezzo di autoambulanza;
- h) la gestione di studi medici (anche in materia di medicina del lavoro e medicina sportiva) e centri di assistenza socio sanitaria/poliambulatori e centri diagnostici, laboratori analisi;
- i) svolgere studi, promuovere e realizzare progetti legati alle PARI OPPORTUNITA' tra uomo e donna, con la finalità di svolgere funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini;
- l) svolgere attività di studio, promozione e realizzazione di progetti legati al "welfare aziendale" e politiche di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro;
- m) svolgere attività di sviluppo e gestione di progetti educativi mediante la gestione di servizi nell'ambito del turismo sociale, culturale e sportivo, anche attraverso gestione diretta di attività di ricezione ludico sportiva, ristoro e ospitalità residenziale;
- n) la realizzazione di progetti finalizzati all'orientamento ed inserimento lavorativo, con particolare riguardo ai soggetti in condizione di disagio sociale, extracomunitari e stranieri in genere ed ai soggetti portatori di handicap di qualsiasi tipo e natura.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

Oggetto sociale

L'oggetto sociale della Cooperativa è analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto sociale.

In forma sintetica, esso comprende la progettazione, l'organizzazione e la gestione di servizi sociali, socio-sanitari, educativi, scolastici e culturali, con particolare riferimento ai servizi per la prima infanzia, ai servizi di assistenza ad anziani e persone fragili, ai servizi di accoglienza e integrazione sociale, nonché ad attività di formazione, orientamento e inclusione rivolte a soggetti in condizione di disagio.

Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la gestione di strutture di ospitalità sociale, centri diurni, servizi di assistenza sociosanitaria, iniziative di welfare aziendale, pari opportunità e progetti innovativi in ambito sociale ed educativo, in coerenza con la missione statutaria della Cooperativa.

Andamento della gestione nel 2025

Nel corso del 2025, Progetto Itaca - Società Cooperativa Sociale ha proseguito nel percorso di sviluppo e consolidamento dei servizi nei settori sociosanitario, socioeducativo e socioassistenziale, confermando la propria capacità di rispondere in modo efficace ai bisogni espressi dai territori di riferimento.

L'andamento generale della gestione evidenzia una sostanziale tenuta dei volumi di attività, con un incremento dei ricavi complessivi rispetto all'esercizio precedente e con il mantenimento di un risultato economico positivo, pur in presenza di alcuni eventi esterni che hanno inciso sull'ultimo trimestre dell'anno.

Servizi sociosanitari - San Teodoro

Nel 2025 il Centro Diurno Integrato San Teodoro di Crema ha proseguito la propria attività in continuità con gli anni precedenti, garantendo interventi di assistenza, cura e socializzazione a favore di persone anziane e non autosufficienti.

Un passaggio particolarmente significativo dell'esercizio è rappresentato dall'acquisizione definitiva, intervenuta nel mese di settembre 2025, della struttura del CDI San Teodoro, già prevista nei piani di investimento dei precedenti esercizi.

Tale acquisizione rafforza la stabilità patrimoniale e gestionale della Cooperativa, consente una migliore programmazione degli interventi futuri e riduce, nel medio periodo, l'incidenza dei costi fissi legati alla disponibilità dell'immobile.

Servizi socioeducativi - Nidi Archè

Nel corso del 2025 il ramo educativo Nidi Archè ha confermato un andamento positivo, sostenuto dalla gestione dei nidi di Lodi, Bagnolo Cremasco e Paladina, nonché dall'avvio della gestione del nido del Comune di Appiano Gentile.

Nel mese di settembre 2025 la Cooperativa ha acquisito in via definitiva il nido di Lodi, completando un percorso di consolidamento patrimoniale già programmato e rafforzando il controllo diretto sulla struttura e sugli spazi destinati al servizio educativo.

Sempre nel mese di settembre 2025, Progetto Itaca si è inoltre aggiudicata l'appalto per la concessione biennale del nido del Comune di Appiano Gentile, assumendone la gestione e ampliando il proprio perimetro operativo nel settore della prima infanzia.

L'ingresso del nido di Appiano Gentile tra i servizi gestiti rappresenta un ulteriore passo nel consolidamento della presenza territoriale della Cooperativa nel settore educativo, con positive ricadute sia sul piano organizzativo sia sul piano economico.

Servizi socioassistenziali - Xenia

Anche nel 2025 i servizi di accoglienza e supporto ai migranti gestiti nell'ambito del progetto Xenia hanno rappresentato una componente centrale dell'attività della Cooperativa.

L'operatività nelle province interessate è proseguita in continuità con quanto programmato, facendo leva sui contratti pluriennali rinnovati sino al 2027 e sulle condizioni economiche migliorative definite nell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si è tuttavia verificato un evento imprevedibile, non riconducibile alla gestione della Cooperativa, presso il centro di accoglienza di Colorina, in provincia di Sondrio, che ha determinato, a partire dal mese di ottobre 2025, una significativa riduzione del numero degli ospiti accolti.

Tale circostanza ha comportato la riduzione della capienza effettiva del CAS di Colorina a 25 ospiti, con una conseguente contrazione dei ricavi nell'ultimo trimestre dell'anno.

L'impatto economico negativo derivante da tale riduzione è stato parzialmente compensato dall'avvio del servizio relativo al nido del Comune di Appiano Gentile, che ha contribuito ad ampliare il perimetro delle attività socioeducative della Cooperativa e a riequilibrare, almeno in parte, la contrazione intervenuta nell'area dell'accoglienza.

Servizio per minori stranieri non accompagnati - Rota d'Imagna

Nel 2025 è proseguito il servizio di accoglienza per minori stranieri non accompagnati realizzato in convenzione con il Comune di Rota d'Imagna, con il consolidamento del ruolo della Cooperativa in un ambito di intervento caratterizzato da elevata complessità educativa e relazionale.

Nel complesso, l'andamento della gestione 2025 conferma la capacità della Cooperativa di coniugare lo sviluppo dei servizi con la propria missione statutaria, mantenendo al centro dell'azione i principi di mutualità, solidarietà e utilità sociale.

Governance e struttura organizzativa

Nel corso del 2025 la governance di Progetto Itaca - Società Cooperativa Sociale ha continuato a ispirarsi a criteri di trasparenza, partecipazione e responsabilità, in coerenza con quanto previsto dallo statuto sociale e dalla normativa vigente in materia di cooperative sociali.

L'Assemblea dei Soci ha mantenuto il proprio ruolo centrale quale organo sovrano della Cooperativa, deliberando in merito agli indirizzi strategici, all'approvazione dei bilanci e alle principali scelte di carattere organizzativo e gestionale.

Il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nello svolgimento delle proprie funzioni di indirizzo strategico e di controllo sulla gestione, monitorando con continuità l'andamento economico, patrimoniale e operativo dei diversi rami di attività.

Nel corso dell'esercizio l'organizzazione interna è stata ulteriormente rafforzata, con un progressivo consolidamento delle funzioni di coordinamento operativo, amministrativo e gestionale, in coerenza con l'ampliamento del numero dei servizi e con la crescente complessità delle attività svolte.

Le aree di attività della Cooperativa, in particolare i settori socioeducativo, sociosanitario e socioassistenziale, hanno continuato a essere presidiate da figure di coordinamento dedicate, con responsabilità diretta sulla gestione dei servizi, del personale e dei rapporti con gli enti committenti.

La Cooperativa ha altresì mantenuto il sistema di certificazione di qualità ISO 9001:2015, a garanzia di un modello organizzativo orientato al miglioramento continuo, alla qualità dei servizi erogati e al rispetto delle procedure e degli standard applicabili.

Risultati economico-finanziari

L'esercizio 2025 si è chiuso con risultati economico-finanziari positivi, confermando la capacità della Cooperativa di mantenere equilibrio economico e sostenibilità gestionale anche in un contesto caratterizzato da crescita organizzativa e da alcune criticità esterne intervenute nell'ultima parte dell'anno.

Nel dettaglio, i ricavi e proventi di esercizio ammontano complessivamente a euro 4.145.943,64, in crescita rispetto ai euro 4.021.664,30 registrati nel 2024.

L'incremento dei ricavi, pari a circa il 3,1%, riflette il consolidamento dei servizi in essere, la tenuta del ramo dell'accoglienza, il contributo dei servizi educativi e l'avvio del servizio relativo al nido di Appiano Gentile.

I costi e oneri di esercizio ammontano a euro 3.910.553,94, rispetto ai euro 3.741.346,72 del 2024.

L'incremento dei costi, pari a circa il 4,5%, risulta coerente con l'espansione del perimetro operativo, con il rafforzamento del personale e con il mantenimento degli standard qualitativi richiesti nella gestione dei servizi.

L'utile netto di esercizio è pari a euro 235.389,70, mentre il risultato di esercizio 2024 era pari ad Euro 280.317,58.

La redditività netta sui ricavi si attesta pertanto al 5,68%, a fronte del 6,97% rilevato nell'esercizio precedente, evidenziando una lieve contrazione del margine pur in presenza di un risultato economico ancora ampiamente positivo.

Il decremento dell'utile, pari a circa il 16,0% rispetto al 2024, è ascrivibile principalmente all'incremento dei costi operativi e alla riduzione dei ricavi intervenuta nell'ultimo trimestre dell'anno nell'area dell'accoglienza, soltanto parzialmente compensata dall'avvio del nuovo servizio educativo presso il Comune di Appiano Gentile.

Nel complesso, il risultato 2025 conferma la capacità della Cooperativa di mantenere un adeguato equilibrio economico, salvaguardando al contempo la qualità dei servizi, gli investimenti e la continuità aziendale.

Analisi dei numeri di bilancio

L'analisi dei dati di bilancio al 31 dicembre 2025 evidenzia un assetto economico-patrimoniale complessivamente equilibrato, coerente con il percorso di sviluppo intrapreso dalla Cooperativa negli ultimi esercizi.

Pur in presenza di alcune dinamiche di contenimento dei ricavi nell'ultimo trimestre dell'anno, il bilancio conferma una struttura in grado di sostenere la continuità aziendale, gli investimenti effettuati e il consolidamento dei servizi gestiti.

Andamento dello stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2025 il totale dell'attivo risulta pari a euro 2.261.503,35, mentre nel 2024 il totale attività ammontava a euro 2.875.473,60.

Il dato evidenzia una contrazione dell'attivo pari a circa il 21,4% rispetto all'esercizio precedente, dinamica che deve essere letta anche alla luce della diversa composizione delle poste patrimoniali e della fisiologica evoluzione dei crediti, delle disponibilità liquide e delle immobilizzazioni nel corso della gestione.

Dal lato delle fonti, al 31 dicembre 2025 il totale delle passività è pari a euro 2.026.113,65, cui si aggiunge l'utile d'esercizio di euro 235.389,70, per un totale a pareggio con l'attivo di euro 2.261.503,35.

Nel 2024 il totale delle passività era pari a euro 2.595.156,02, con patrimonio netto complessivo, utile incluso, pari a euro 312.440,79.

La struttura patrimoniale continua comunque a mostrare un livello di patrimonializzazione significativo per la natura della Cooperativa, sostenuto dalla presenza di riserve e dall'apporto del risultato economico dell'esercizio.

In particolare, al 31 dicembre 2025 risultano iscritti capitale e riserve per complessivi euro 305.328,46, cui si aggiunge l'utile dell'esercizio, elemento che contribuisce al mantenimento di un equilibrio patrimoniale complessivamente soddisfacente.

Sotto il profilo qualitativo, lo stato patrimoniale riflette gli investimenti e il consolidamento dei servizi avvenuti nel tempo, con presenza di immobilizzazioni materiali e immateriali, crediti commerciali rilevanti verso clienti e fatture da emettere, nonché una dotazione di liquidità che consente la gestione ordinaria dell'attività.

La presenza di fondi, ammortamenti e accantonamenti conferma inoltre un'impostazione prudentiale nella rappresentazione contabile dei rischi e degli oneri futuri.

Andamento del conto economico

Il conto economico 2025 evidenzia ricavi e proventi di esercizio pari a euro 4.145.943,64, in aumento rispetto ai euro 4.021.664,30 del 2024.

L'incremento è pari a circa il 3,1%, dato che conferma la tenuta complessiva del volume d'affari nonostante le criticità registrate nell'ultimo trimestre dell'anno in uno dei servizi di accoglienza.

I costi e oneri di esercizio ammontano nel 2025 a euro 3.910.553,94, rispetto a euro 3.741.346,72 del 2024.

L'incremento dei costi, pari a circa il 4,5%, risulta coerente con l'ampliamento del perimetro operativo, con il mantenimento degli standard qualitativi dei servizi e con il rafforzamento della struttura organizzativa e del personale impiegato.

L'esercizio si chiude con un utile netto di euro 235.389,70, rispetto a euro 280.317,58 nel 2024.

La redditività netta sui ricavi si attesta quindi al 5,68% nel 2025, a fronte del 6,97% registrato nel 2024, evidenziando una lieve riduzione del margine, pur in presenza di un risultato economico ancora ampiamente positivo.

La diminuzione dell'utile rispetto all'esercizio precedente, pari a circa il 16,0%, appare riconducibile principalmente all'incremento dei costi di gestione e alla contrazione dei ricavi intervenuta nell'ultimo trimestre dell'anno nell'area dell'accoglienza, solo in parte compensata dall'avvio del servizio relativo al nido di Appiano Gentile.

Il risultato 2025 conferma in ogni caso la capacità della Cooperativa di mantenere equilibrio economico anche in presenza di eventi esterni non dipendenti dalla propria gestione.

Sostenibilità e responsabilità sociale

Nel 2025 Progetto Itaca - Società Cooperativa Sociale ha continuato a porre al centro della propria missione i principi della sostenibilità, dell'inclusione e della responsabilità sociale, in coerenza con i propri valori fondativi e con gli obiettivi statutari.

L'azione della Cooperativa si è sviluppata lungo tre direttrici fondamentali: sostenibilità sociale, sostenibilità organizzativa e sostenibilità ambientale.

Sostenibilità sociale

La Cooperativa ha garantito servizi educativi, sanitari e assistenziali a favore di fasce vulnerabili della popolazione, con particolare attenzione ai minori in età prescolare attraverso i nidi Archè, alle persone anziane e non autosufficienti tramite il CDI San Teodoro, nonché a migranti, richiedenti asilo e minori stranieri non accompagnati attraverso la rete Xenia e il servizio realizzato con il Comune di Rota d'Imagna.

Tali attività contribuiscono in modo concreto alla coesione sociale, all'inclusione e all'equità territoriale, generando impatti positivi nelle comunità locali in cui la Cooperativa opera.

Sostenibilità organizzativa

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha proseguito nel rafforzamento dei processi organizzativi, nella valorizzazione del personale e nel consolidamento delle procedure interne, prestando costante attenzione alla formazione, al benessere lavorativo e alla qualità degli ambienti di lavoro.

L'espansione dei servizi e la crescente complessità gestionale hanno richiesto un ulteriore impegno sul piano del coordinamento, della pianificazione e del controllo, affrontato mediante il consolidamento della struttura operativa e amministrativa.

Sostenibilità ambientale

La Cooperativa ha continuato a perseguire obiettivi di contenimento dei consumi energetici, di utilizzo razionale delle risorse e di progressiva digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali.

È stata mantenuta attenzione alla selezione di fornitori e materiali a minore impatto ambientale, in particolare nell'ambito dei servizi di ristorazione, igiene e gestione ordinaria delle strutture.

La Cooperativa ha inoltre mantenuto la certificazione ISO 9001:2015, quale presidio di qualità e strumento di miglioramento continuo dei processi gestionali e dei servizi erogati.

Prospettive future

Per l'esercizio 2026, Progetto Itaca - Società Cooperativa Sociale intende consolidare i risultati conseguiti nel 2025, proseguendo nel percorso di crescita sostenibile, qualificazione dell'offerta e rafforzamento organizzativo.

Le principali linee strategiche riguardano il pieno consolidamento degli investimenti realizzati nel 2025, con particolare riferimento all'acquisizione del CDI San Teodoro di Crema e del nido di Lodi, i cui effetti si rifletteranno positivamente sulla stabilità patrimoniale e sulla riduzione dei costi fissi legati alla disponibilità degli immobili.

La Cooperativa intende altresì proseguire nell'attuazione dei contratti in essere con le Prefetture di Lecco e Sondrio, garantiti sino al 2027, mantenendo elevata l'attenzione alla qualità dell'accoglienza, alla gestione ottimale delle risorse e alla sostenibilità dei servizi gestiti.

Proseguirà inoltre il potenziamento del servizio per minori stranieri non accompagnati attivo presso il Comune di Rota d'Imagna, anche attraverso il rafforzamento delle competenze del personale e del coordinamento educativo.

Per quanto riguarda il ramo Nidi Archè, nei primi mesi del 2026, e comunque prima dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, la Cooperativa ha ulteriormente rafforzato la propria presenza nel settore dei servizi educativi per la prima infanzia, aggiudicandosi la gestione, per la durata di cinque anni, di ulteriori quattro nidi comunali siti nei Comuni di Gussola, Ripalta Arpina, Cremona e Pusiano.

Tale risultato rappresenta un importante sviluppo gestionale e organizzativo, in quanto conferma la capacità della Cooperativa di competere efficacemente nelle procedure ad evidenza pubblica, valorizzando l'esperienza maturata nel ramo educativo, la qualità del modello pedagogico adottato e l'affidabilità dimostrata nei rapporti con gli enti locali.

È altresì volontà degli Amministratori proseguire nel percorso di espansione del ramo educativo anche nel corso del 2026, mediante la valutazione e l'eventuale acquisizione di ulteriori nidi, con particolare riferimento ai territori delle province di Como e Lecco.

Parallelamente, è attualmente in corso una progettazione preliminare finalizzata alla ristrutturazione del nido del Comune di Appiano Gentile e alla realizzazione, nel medesimo fabbricato, di un Centro Diurno per Anziani, in un'ottica di potenziamento dell'offerta territoriale dei servizi educativi e sociosanitari.

Su tale iniziativa sono già stati avviati i primi incontri di approfondimento e confronto istituzionale, finalizzati a verificarne la fattibilità tecnica, economica e amministrativa.

In particolare, è in fase di valutazione, congiuntamente con l'Amministrazione comunale, il possibile utilizzo dello strumento del project financing, quale modalità di partenariato idonea a sostenere la realizzazione dell'intervento e la successiva gestione integrata dei servizi.

Le predette azioni si inseriscono in una visione di lungo periodo orientata al rafforzamento della sostenibilità economica, sociale e organizzativa della Cooperativa, mantenendo elevato il livello di affidabilità nei confronti di utenti, soci, lavoratori, istituzioni e stakeholder.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni sul ristorno ai soci ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile

In bilancio non risultano stanziati ristorni a favore dei soci.

Informazioni richieste dall'art. 2545-quinquies, comma 2, Codice Civile.

La società non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità statuita dalla norma in esame.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

Comune di Paladina	Euro 51.190	Contributi in conto esercizio
Comune di Bagnolo	Euro 28.625	Contributo in conto esercizio
Comune di Lecco	Euro 142	Contributi in conto esercizio
Comune di Valbrembo	Euro 5.161	Contributi in c/esercizio
Azienda Consortile Frs	Euro 3.755	Contributi in c/esercizio
Totale	Euro 88.873	

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

Il presente bilancio chiude con un utile di esercizio di euro 235.389,70 ed il patrimonio netto risulta positivo per euro 539.274.

Il Consiglio di amministrazione propone ai soci la destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 235.389,70 come segue:

30% a riserva legale	€. 70.616,91
3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) 3 %	€.7.058,69
Riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 L. 904/77	€. 157.714,10

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non ha partecipazioni di controllo in altre imprese tali da richiedere l'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo amministrativo

Il Presidente

Ferrari Paolo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.